Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it **n. 20 gennaio-febbraio 2009**

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005 - Stampa: Compeditoriale Veneta s.r.l. - Mestre
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE - contiene inserto redazionale

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

Tel. e fax 0432 935548 – e-mail: fcnuovo@libero.it Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Laura Viotto	federconsumatoripn@tele2.it
Responsabile prov. Trieste	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consgiuridica@federconsumatori-fvg.it
Resp. risparmio e assicurazioni	Marco Valent	studiolegalevalent@yahoo.it
Responsabile energia	Andrea Farra	fc-fvg.infoenergia@libero.it
Responsabile sanità	Wanni Ferrari	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Giuliano Coronica	fc.fvg.infotelefonia@gmail.com

Il gioco dell'energia furba
quando il risparmio diventa divertente

Le nostre guide
disponibili presso gli sportelli Federconsumatori

I nostri sportelli della sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
UDINE sede Federconsumatori Via Bassi, 36 tel 0432.45673 tel e fax 0432.550328	16.00 -17.00					
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA c/o Ospedale Civile piano terra sala associaz. tel 0432.921281			10.00-12.00			

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI

TESSERAMENTO 2009

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli
o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.
Rinnovo iscrizione per il 2009: € 15,00
Rinnovo iscrizione triennale 2009-10-11: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2009, non tenete conto del presente invito.

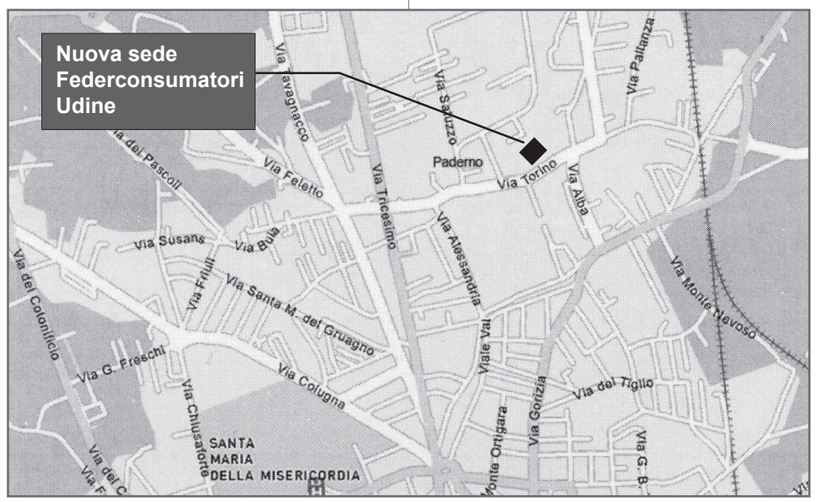
I nostri sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00	16.30-19.00			16.30-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211		16.00 -18.00				
MUGGIA Via Mazzini, 3 tel. 040.271086 - fax 040.273410				10.00-12.00		
UDINE Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.45673, tel. 0432.550328	15.00-17.00		10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
GEMONA Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.30				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	10.00-12.00	17.00 - 19.30		17.00 - 19.30		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.675153				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623615				10.00-12.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel 0432.783848				9.30 - 11.00 (II e IV del mese)		
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	9.00-12.00					
PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880		16.00-18.00	9.00-11.00	16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			10.00-11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		10.00-12.30			16.00-18.30	

IL GIORNO GIOVEDÍ 5 MARZO P.V. ALLE ORE 10.30
PRESSO IL CENTRO CONGRESSI-FORMAZIONE SAN MARCO DI
PALMANOVA (UD), PIAZZA GRANDE 11/B,
È CONVOCATO IL
CONGRESSO STRAORDINARIO DELLA FEDERCONSUMATORI UDINE

Presiederà il vicepresidente nazionale Francesco Avallone
Tutti gli iscritti della Federconsumatori della provincia di Udine sono invitati a partecipare.

NUOVA SEDE DELLA FEDERCONSUMATORI A UDINE
Via Torino, 64 - Udine (Loc. Paderno)



Giovedì 5 marzo alle ore 15.30 alla presenza del **vicepresidente nazionale di Federconsumatori Francesco Avallone**, verrà inaugurata la nuova sede

LA SEDE SARÀ OPERATIVA DA VENERDÍ 6 MARZO
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì 15.00 - 17.00 Mercoledì 10.00 - 12.00

Venerdì 16.00 - 18.00 Sabato 10.00 - 12.00

Allegata al presente numero del periodico trovate la guida *Conoscere, conservare, consumare ALIMENTI SICURI* che si propone di fornire al consumatore gli strumenti e le conoscenze di base per poter effettuare scelte alimentari consapevoli e una responsabile gestione casalinga degli alimenti.
Con il prossimo numero del Cittadino consumatore invieremo la guida *IO E LA BANCA*.

Intermediazione immobiliare: nuovi formulari-tipo

Con il patrocinio delle Camere di Commercio della regione, e stata sottoscritto una convenzione tra le associazioni dei rappresentanti dei mediatori immobiliari, le associazioni dei consumatori e le associazioni della proprietà edilizia e degli inquilini, finalizzata alla definizione di linee guida certe, chiare e condivise, mediante l'elaborazione di formulari-tipo conformi alla disciplina di legge. L'iniziativa denominata *Patto Sicuro* definisce regole di trasparenza ed equilibrio contrattuale a tutto vantaggio della serietà della negoziazione nei rapporti tra il venditore, l'intermediario e l'acquirente consumatore finale. La Federconsumatori FVG nel sottoscrivere tale convenzione, ha preteso e ottenuto di inserire alcune clausole per migliorare ulteriormente i formulari. In particolare nei prossimi formulari di compravendita immobiliare ci sarà scritto in modo evidente che la sottoscrizione di tale documento determina la stipula di un vero e proprio contratto preliminare di compravendita e un contratto di intermediazione immobiliare. Inoltre, le associazioni firmatarie si sono impegnate, assieme alle Camere di Commercio della nostra regione, a predisporre entro tre mesi un nuovo formulario destinato a disciplinare nello specifico la negoziazione dei contratti di mediazione immobiliare tra professionista–venditore (imprese) e consumatore–acquirente. Quindi nei prossimi mesi coloro che intendono acquistare casa hanno la possibilità di pretendere che i contratti preliminari siano effettuati attraverso i nuovi formulari che danno maggiore garanzia di trasparenza e di completezza della transazione.

Edo Billa

Danno da vacanza rovinata, risarcito dal giudice

Il Giudice di Pace di Trieste si è pronunciato favorevolmente alla richiesta di risarcimento del danno per perdita del bagaglio, e conseguente danno da "vacanza rovinata", presentata da un nostro associato assistito dall'avv. Michele Tuni, condannando la compagnia aerea spagnola AirEuropa. Infatti, l'associato Federconsumatori partito dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari per recarsi nell'isola spagnola di Tenerife, al fine di trascorrere un periodo di vacanza presso una coppia di amici triestini lì stabilitasi, arrivato a destinazione, non otteneva la restituzione del bagaglio consegnato alla compagnia aerea. Inutilmente il danneggiato presentava reclamo allo sportello *lost and found* dell'aeroporto, e chiamava quotidianamente la compagnia per sapere se la valigia era stata ritrovata. La perdita del bagaglio con il suo contenuto, e lo stress e l'ansia conseguenti, impedivano al turista di godere appieno della vacanza e, ritornato in Italia, per il tramite della Federconsumatori di Trieste, decideva di sporgere formale reclamo alla AirEuropa chiedendo, altresì, il risarcimento dei danni subiti a causa del disservizio. Davanti al rifiuto della compagnia aerea, l'associato decideva di procedere giudizialmente davanti al Giudice di Pace di Trieste che, alla fine del processo pronunciava sentenza di condanna del vettore aereo al pagamento di oltre 2.000 euro a titolo di risarcimento per il danno dovuto alla perdita del bagaglio e per la cosiddetta "vacanza rovinata". Tale sentenza si inserisce nel filone che riconosce il diritto, costituzionalmente riconosciuto, di ciascun cittadino a godere durante l'anno di uno o più periodi di vacanza, durante i quali possa ritemprarsi sia fisicamente che psicologicamente.

Marco Valent

Bond argentini - mancata consegna dei documenti: banca condannata

Il Tribunale di Gorizia ha emesso un'importante sentenza nella variegata casistica esistente in merito alle problematiche relative al risparmio tradito. Nel mese di settembre del 2005 una cliente della Banca Friulcassa, ora Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, chiedeva di avere copia dell'ordine d'acquisto dei tristemente noti titoli obbligazionari argentini, nei quali aveva investito circa € 24.000 in attesa di utilizzare gli stessi per contribuire all'acquisto di un'abitazione della figlia prossima al matrimonio. Perso il capitale, la signora si rivolgeva alla Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia per valutare la correttezza dell'operatività della banca in occasione dell'investimento. Seguiva richiesta di consegna dei documenti contrattuali alla Friulcassa. Attesa inutilmente la consegna del modulo d'ordine, la investitrice affidava il caso a un avvocato di Federconsumatori, la quale otteneva che il Tribunale di Gorizia ingiungesse alla banca la consegna del documento richiesto. Successivamente l'Istituto di credito si opponeva all'ingiunzione, così instaurando una causa di merito che, con la sentenza del primo settembre 2008, è giunta a termine con la condanna della Friulcassa e, pertanto, il riconoscimento del pieno diritto dell'investitrice a ottenere, anche a distanza di anni, copia dei documenti contrattuali che la banca deve conservare.

Marco Valent

IN EVIDENZA

Canone fognatura e depurazione

La sentenza della **Corte Costituzionale** n. 335/08, dell'8 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, Legge 5 gennaio 1994, n.36 (Disposizioni in materia di risorse idriche). In pratica la Corte stabilisce che la quota relativa al servizio di depurazione non è dovuta dagli utenti *nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi*. In estensione questo vale anche per il servizio di fognatura. Pertanto tutti gli enti erogatori di questi servizi o impositori della tariffa relativa non potranno più riscuotere tale tariffa da utenti che non sono collegati alla fognatura e/o al depuratore. Bisogna tenere presente però che gli utenti che hanno la propria abitazione a una distanza inferiore a 50 metri (o altra distanza prevista dal regolamento comunale) da una rete fognaria pubblica, devono allacciarsi a proprie spese. In questo caso, anche se non allacciati, gli utenti devono pagare il canone per la fognatura e se questa è collegata al depuratore anche il canone di depurazione. La resistenza in queste situazioni potrebbe indurre i comuni a multare gli utenti inadempienti o addirittura denunciarli per inquinamento, con conseguenze anche penali. Attualmente tutti gli Enti da noi interpellati hanno dichiarato di aver sospeso, laddove non fornito il servizio, la riscossione del canone fognatura e depurazione.

NOTA: La riscossione del canone di fognatura e depurazione normalmente viene effettuata dall'Ente che fornisce l'erogazione dell'acqua, definendo il canone di fognatura e depurazione in base al consumo dell'acqua. Sulla bolletta sono sempre specificate le tre voci: consumo idrico, fognatura e depurazione. Ci sono località dove molti utenti hanno il pozzo proprio, come ad esempio nella bassa friulana, in tal caso l'utente non avendo la fornitura idrica paga, se collegato alla fognatura, in modo forfetario solo il canone fognatura e depurazione, a volte a un Ente che non eroga l'acqua, come nel caso del Consorzio depurazione laguna.

Per quanto riguarda il recupero del pregresso, cioè dei soldi pagati indebitamente nel passato, sembra ormai assodato che il rimborso non sarà automatico, ma su presentazione di un'istanza di rimborso. A tale istanza bisogna allegare fotocopia di tutti i bollettini postali di pagamento o altri documenti che comprovino l'avvenuto pagamento del canone. Laddove possibile si consiglia di richiedere gli arretrati degli ultimi 10 anni. L'istanza di rimborso va presentata all'Ente che ha riscosso materialmente il canone; se durante gli anni gli Enti sono stati diversi va richiesta la quota di spettanza a ognuno di questi Enti.

Per maggiori informazioni e per predisporre l'istanza di rimborso potete rivolgervi ai nostri sportelli di assistenza.

Edo Billa

Rinnova l'adesione alla Federconsumatori per il 2008!

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi

Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI

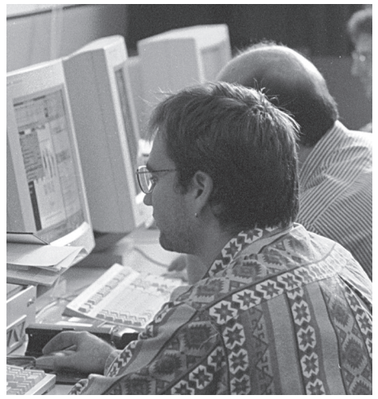
Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

Il fenomeno Facebook... e la Privacy?

Tutti ne parlano e ormai per i più giovani, ma anche per coloro che giovanissimi non lo sono più, i social network sono diventati un must. Ma perchè mai tanta attenzione e affezione per questi spazi virtuali nei quali si possono fare nuove conoscenze o ritrovare vecchi amici o ancora di più instaurare rapporti o creare forum di discussione? Una vera mania sta dilagando e purtroppo, come altri fenomeni simili, anche Facebook oltre agli aspetti positivi ne ha altri decisamente negativi e pericolosi. Il desiderio di conoscere nuove persone si accompagna con quello di osare, con quello di riuscire a carpire il misterioso, il virtuale. E così a forum di discussione sugli argomenti più disparati, alla creazione di vecchi e nuovi legami, si aggiungono gravi violazioni di diritti di altre persone. Informazioni, affermazioni, espressioni utilizzate nel network possono avere ripercussioni che nessuno può immaginare sulla nostra vita privata "reale". Di pochi giorni fa è la notizia che un marito, in un paese anglosassone, ha scoperto proprio su Facebook che la moglie aveva una storia (virtuale?) con un'altro. Purtroppo l'ira e la follia hanno avuto il sopravvento e quella donna è stata uccisa dal marito.



Eventi che lasciano senza parole ma che fanno sorgere spontanea una domanda. E la nostra privacy? Ci siamo tanto battuti per tutelare strenuamente questo diritto fondamentale e ora, ci troviamo, per colpa di una moda-mania, a non renderci nemmeno conto di quanto noi stessi siamo alla fine gli unici autori della violazione della nostra riservatezza. Ed è proprio degli ultimi mesi la raccomandazione del Garante della Privacy che invita tutti i fornitori di social network ad avvertire i propri utenti in merito alla gestione dei dati immessi e che anche avverte tutti gli utenti del pericolo che le informazioni inserite nei siti (fotografie, video, testi) possono essere copiate e utilizzate da altri, circolando liberamente nel web, nonostante ne venga chiesta la cancellazione.

E il dato più allarmante è che un terzo degli uffici del personale delle aziende reperisce dati nei social network relativi alle abitudini private, agli hobby, agli amici e quant'altro dei candidati che hanno presentato loro un curriculum per l'assunzione. Altre società utilizzano queste immense banche dati per effettuare studi di marketing. Ma i più disarmati alla fine risultano sempre i più giovani i quali raramente leggono le finestre che si aprono con le informative sulla privacy ma ancora più spesso non hanno la preparazione per comprenderne appieno il contenuto. In tal modo sono coloro che involontariamente possono essere individuati più facilmente e tratti in siti pericolosi. E così vengono creati nuovi strumenti assicurativi che mirano a tutelare la privacy dell'utente sul web.

Insomma questo nuovo fenomeno ha risvolti incontrollabili che le Autorità Garanti della Privacy dei vari Stati Europei stanno cercando di arginare ma a fatica, imponendo regole di condotta ai fornitori dei social network. È bene ricordare che i primi a dover tutelare la nostra privacy siamo noi stessi, quindi riflettiamo attentamente prima di inserire dati o immagini sul web, perché sono informazioni o tracce utilizzabili da chiunque.

Barbara Puschiasis

Lotta contro il fumo

Inaugurato a Ginevra "l'orologio della morte", l'orologio dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) che indica il numero delle persone morte per malattie legate al fumo. Già nel giorno dell'inaugurazione le sue lancette segnavano 40 milioni di morti.

Secondo l'OMS, quest'anno il tabacco potrebbe causare la morte di 5 milioni di persone nel mondo, più di quanto non faranno tubercolosi, Aids e malaria messe insieme. Nonostante questi dati allarmanti, recentemente la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha approvato, su richiesta dell'Italia, il reinserimento del tabacco fra i prodotti per i quali è previsto un sostegno diretto. In altre parole oltre alle campagne di informazione contro il fumo, i contribuenti italiani ed europei dovranno continuare a finanziare anche i produttori di tabacco. Insomma un comportamento del tutto incoerente.

Siamo di fronte a una politica contraddittoria, da una parte il ministero della Salute promuove campagne contro il fumo e dall'altra il ministero dell'Agricoltura promuove finanziamenti ai coltivatori di tabacco.